



CODICE ETICO

GRUPPO GABETTI

(Codice aggiornato al 1° dicembre 2022)



INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. I CONCETTI CHIAVE E GLI OBIETTIVI	5
3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI.....	6
4. PRINCIPI ETICI DEL GRUPPO	6
4.1 LEGALITA'	7
4.2 EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ.....	7
4.3 TRASPARENZA, CORRETTEZZA E AFFIDABILITÀ.....	7
4.4 CORRETTA GESTIONE SOCIETARIA, CONTABILE E FISCALE DI BILANCIO.....	7
4.5 PROFESSIONALITA'	8
4.6 RISERVATEZZA	8
4.7 LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	8
4.8 VALORE DELLE RISORSE UMANE	8
4.9 SALUTE E SICUREZZA.....	9
4.10 TUTELA DELL'AMBIENTE.....	9
4.11 TUTELA DELLA CONCORRENZA	10
4.12 REPUTAZIONE ED AFFIDABILITA'	10
5. REGOLE DI COMPORTAMENTO	10
5.1 RAPPORTI CON I TERZI.....	10
5.2 RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI E ISTITUZIONI PUBBLICHE	10
5.3 RAPPORTI CON I CLIENTI	11
5.4 RAPPORTI CON I FORNITORI	11
5.5 GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI	12
5.6 RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE, SINDACALI E SOCIALI	12
5.7 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	12
5.8 CORRETTEZZA E TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	13
5.9 RAPPORTI TRIBUTARI-FISCALI CON LE AUTORITA'.....	14

5.10	PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI.....	14
5.11	COMUNICAZIONI ALL'ESTERNO.....	14
5.12	PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO	15
6.	COSA OCCORRE PREVENIRE? QUALE TIPO DI ILLECITO?.....	15
7.	FLUSSI DI INFORMAZIONE E OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE	17
8.	VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE.....	18
9.	APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE.....	19



1. PREMESSA

Il marchio Gabetti, nato a Torino nel corso degli anni '50 con la prima agenzia d'intermediazione nel mercato residenziale, con i suoi oltre 50 anni di esperienza, ha scritto la storia dell'intermediazione immobiliare in Italia.

Nel corso degli anni, tramite l'attuazione di politiche di diversificazione del *business* verso i settori del mercato immobiliare industriale e per il terziario e del finanziamento immobiliare, nonché, tramite una politica di potenziamento della sua presenza sul territorio, Gabetti diventa la Holding dell'omonimo Gruppo.

Nel 2006, nell'ottica di una politica di rinnovamento del Gruppo, Gabetti Holding diventa **Gabetti Property Solutions S.p.A.** (di seguito anche la "**Capogruppo**"), a capo di un gruppo societario (di seguito anche il "Gruppo Gabetti" o semplicemente il "**Gruppo**") composto da una serie di società controllate a norma dell'art. 2359 del c.c. In particolare, in Italia hanno sede, oltre alla Capogruppo, le seguenti Consociate:

- Gabetti Property Solutions Agency S.p.A.;
- Gabetti Mutuicasa S.p.A.;
- Patrigest S.p.A.;
- Abaco Team S.p.A.;
- Abaco Team Engineering S.r.l.;
- Tree Real Estate S.r.l.;
- Gabetti Property Solutions Franchising Agency S.r.l.;
- Gabetti Lab S.p.A.;
- Grimaldi Franchising S.p.A.;
- Monety S.r.l.;
- Moon Energy S.r.l.;
- AssicuraRe S.r.l.

Sin dal 2006 ad oggi, con continui processi di aggiornamento e di adeguamento del proprio sistema di prevenzione e di autocontrollo anche ai sensi del D.lgs n. 231/2001 (da, ultimo anche quello del 2021 e del 2022, pure alla luce della sopraggiunta pandemia da Sars-Covid 19 e del nuovo catalogo dei c.d. reati-presupposto), il Gruppo Gabetti ha ritenuto necessario sancire, adottare e confermare una serie di **principi etici e di regole comportamentali** cui devono ispirarsi tutte le società che ne fanno parte, al fine di diffondere una solida integrità etica e una cultura aziendale sensibile al rispetto delle leggi vigenti nei vari Paesi in cui opera.

Difatti, il Gruppo, determinato ad assicurare la massima correttezza nella conduzione dei propri affari ed attività d'impresa, anche a tutela della propria immagine e reputazione, ha scelto di conformarsi alle prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*) quale normativa (di seguito anche il "Decreto") che ha introdotto nell'Ordinamento Giuridico italiano la responsabilità amministrativa della società al verificarsi di una serie di illeciti penali predefiniti commessi da persone che, all'interno della società, rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza degli stessi.

In altri termini, il **Codice Etico** è parte essenziale del c.d. sistema di prevenzione e di autocontrollo che il Gruppo ha inteso adottare, applicare ed aggiornare, nell'ambito di un articolato processo di adeguamento e di aggiornamento al Dlgs n. 231/2001. E invero, anche alla luce dell'adeguamento del Gruppo a tale normativa, si è ritenuto che l'adozione di un Codice Etico di Gruppo – costantemente aggiornato –, che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali lo stesso si ispira nel raggiungimento degli obiettivi di *business*, sia di importanza centrale per il corretto svolgimento delle relative attività e costituisca, al contempo, un valido strumento di supporto e di completamento del processo di adeguamento del Gruppo stesso alle prescrizioni del Decreto.

In sintesi, il presente documento (di seguito il "**Codice Etico**") è stato formalmente adottato dalla Capogruppo, Gabetti Property Solutions S.p.A, e reso proprio da ciascuna Società appartenente al medesimo Gruppo, sul presupposto che la relativa osservanza costituisce condizione imprescindibile per un corretto funzionamento del Gruppo ovvero delle singole Società, per la tutela della sua affidabilità e reputazione, e per una sempre maggior soddisfazione della clientela, fattori questi che concorrono insieme al successo e allo sviluppo attuale e futuro del Gruppo Gabetti.

2. I CONCETTI CHIAVE E GLI OBIETTIVI

Come accennato, il Gruppo Gabetti impronta ai principi etici e alle regole comportamentali del presente Codice Etico tutte le azioni, operazioni, rapporti e transazioni realizzate/i nella gestione delle diverse attività sociali. Ebbene, il Codice in questione esprime le regole comportamentali etiche che la Società intende perseguire e applicare nell'esercizio della propria attività d'impresa: per un suo corretto inquadramento, pare quindi utile evidenziare i **principi e concetti chiave** utili per orientarsi nella lettura, nell'apprendimento e nell'attuazione delle regole di condotta. Vediamo, pertanto, le seguenti sintetiche definizioni.

	ETICA	
	Complesso di diritti e di doveri di ogni soggetto direttamente e/o indirettamente parte dell'organizzazione e della vita della Società;	
AGGIORNAMENTO	FUNZIONE	EFFETTO
Va sempre monitorata l'evoluzione sociale, normativa e giurisprudenziale	Prevenire i comportamenti illeciti o quantomeno arginare il pericolo di realizzazione	Il Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni oggetto dei rapporti contrattuali (es. di lavoro subordinato)
VIGILANZA E SEGNALARE	DESTINATARI	CONSEGUENZE
Occorre che Tutti si adoperino per segnalare agli Organi societari (es. Apicali; OdV) il pericolo di accadimento di illecito o la commissione di un illecito in azienda	I portatori d'interesse coinvolti dalla Società, quali, ad esempio: Amministratori, dipendenti, titolari di quote azionarie, collaboratori, lavoratori, consulenti, organi interni ed esterni	La violazione delle norme etiche, coincidenti con regole giuridicizzate, comporta l'inadempimento alle obbligazioni del rapporto contrattuale di riferimento

Ma come detto, l'individuazione della base etica non è fine a sé stessa. Ed infatti il Gruppo ritiene che senza una reale base etica, è arduo il compito dell'Ente di prevenire o di rendere più difficile il compimento di fatti illeciti, previo perseguimento costante di diversi obiettivi:

INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI RISCHIO	DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ	PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE
MIGLIORARE I METODI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E SOCIETARI	MONITORARE L' ATTUALITÀ DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE	VALUTARE OGNI MISURA DI PROTEZIONE IN OGNI AMBITO AZIENDALE

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Come sopra anticipato, il presente Codice Etico vincola tutti coloro che, all'interno delle singole società del Gruppo, rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo, tutti i dipendenti, i collaboratori (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, fornitori, agenti, rappresentanti, intermediari, etc.) e chiunque, a vario titolo, intrattenga rapporti di affari con il Gruppo (di seguito i "Destinatari").

I Destinatari, quindi, devono conoscere le prescrizioni del Codice Etico e, pertanto, i dipendenti delle Società del Gruppo sono chiamati a contribuire attivamente alla sua osservanza. A tal fine, il Gruppo per il tramite di Gabetti Property Solutions si impegna ad assicurare la massima diffusione e conoscenza del presente Codice Etico, anche attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti conoscitivi e formativi e la sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti.

4. PRINCIPI ETICI DEL GRUPPO

Il Gruppo Gabetti, unitamente ai dipendenti-collaboratori tutti, condivide, accetta e si conforma ai seguenti principi etici (di seguito anche i "*Principi del Gruppo*"):

- Legalità
- Eguaglianza ed imparzialità
- Trasparenza, correttezza e affidabilità
- Corretta gestione societaria, contabile, e fiscale
- Professionalità;
- Riservatezza;
- Protezione dei dati personali
- Valore delle risorse umane
- Salute e sicurezza
- Tutela dell'ambiente
- Tutela della concorrenza
- Reputazione ed affidabilità.

4.1 LEGALITA'

I comportamenti dei Destinatari, nello svolgimento delle attività rese in favore o nell'interesse della singola Società o del Gruppo, sono improntati al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia e negli Stati in cui esso opera, nonché, ovviamente, all'osservanza della normativa dell'Unione europea e delle convenzioni sovranazionali ed internazionali. Pertanto, la Società esige da tutti i destinatari del Codice Etico il pieno rispetto della legislazione, nonché dei principi e procedure a tale scopo preordinate.

4.2 EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ

Il Gruppo Gabetti tutela e promuove il rispetto della dignità umana, che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali e credenze religiose. Nella gestione delle diverse attività sociali e in tutte le relative decisioni i Destinatari devono operare con imparzialità nel miglior interesse delle Società e del Gruppo, assumendo le decisioni con rigore professionale e imparzialità secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

4.3 TRASPARENZA, CORRETTEZZA E AFFIDABILITÀ

Le azioni, operazioni, negoziazioni e, più in generale, i comportamenti dei Destinatari si ispirano alla massima trasparenza, correttezza e affidabilità. E nella gestione delle attività, Tutti sono tenuti a rendere informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate e a segnalare tempestivamente ai soggetti competenti qualsiasi violazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico.

Tutte le azioni e le operazioni devono essere debitamente autorizzate e correttamente registrate, nonché verificabili, legittime, congrue e adeguatamente documentate, al fine di consentire, in ogni momento, la verifica del relativo processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

4.4 CORRETTA GESTIONE SOCIETARIA, CONTABILE E FISCALE DI BILANCIO

Il Gruppo agisce nel pieno rispetto della legge e dello Statuto, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e di controllo, salvaguardando l'integrità del patrimonio. Occorre inoltre garantire il rispetto dei principi di veridicità, completezza e correttezza nella redazione di qualsiasi documento – societario, contabile, fiscale, etc. – contenente elementi economici, patrimoniali e finanziari.

L'Ente, nel contempo, si propone di assicurare la corretta tenuta dei libri sociali tutti di legge, anche riconoscendo valore fondamentale alla corretta informazione dell'azionariato, dei collaboratori, degli organi societari e delle autorità pubbliche competenti in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione contabile. Per ogni operazione e transazione, deve assicurarsi che la stessa sia consona, autorizzata, registrata, verificata e verificabile, coerente con lo scopo alla stessa sotteso e sempre posta in essere nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti tutte.

4.5 PROFESSIONALITA'

Il Gruppo Gabetti tutela la professionalità quale valore imprescindibile per la propria crescita e affermazione nei mercati nazionali e internazionali, richiedendo ai Destinatari professionalità, impegno e diligenza adeguati alla natura dei compiti loro affidati per il conseguimento degli obiettivi assegnati.

4.6 RISERVATEZZA

Il Gruppo Gabetti riconosce nella riservatezza una regola imprescindibile di ogni condotta. Lo stesso assicura, quindi, la riservatezza delle informazioni in suo possesso e si astiene dall'utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di *privacy* sia in Italia sia all'estero.

Di conseguenza, i Destinatari devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate relative al Gruppo o a terzi, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle loro attività lavorative-collaborative, per scopi personali e, comunque, non connessi con l'esercizio delle mansioni loro affidate.

Nessun Destinatario, dunque, potrà trarre vantaggi diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate (a titolo di esempio, segreti industriali, informazioni strategiche o commerciali, dati personali), né comunicare tali informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri al relativo utilizzo.

La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire esclusivamente da parte di soggetti autorizzati e, in ogni caso, in conformità alle disposizioni aziendali.

4.7 LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Gruppo Gabetti, unitamente a tutti i dipendenti e collaboratori delle Società, è consapevole della necessità di adoperarsi per la protezione dei dati personali, anche nelle attività di c.d. *business to business* (B2B), in ottemperanza alla normativa sovranazionale (GDPR) e nazionale (Codice Privacy). L'Ente, inoltre, si impegna a fornire in modo trasparente, all'occorrenza, le informazioni richieste dall'Autorità di Controllo Nazionale (Garante Italiano per la Protezione dei dati personali), anche quando agisce per mezzo dei propri delegati (es. Nucleo Specializzato della Guardia di Finanza).

Ogni informazione personale e aziendale in possesso delle Società può essere consultata solo dal personale previamente designato e autorizzato, e, comunque, è fatto divieto a chiunque di divulgare dati personali senza alcuna base giuridica di trattamento. Ogni informazione può essere utilizzata solamente per le finalità per la quale è stata raccolta e nei limiti temporali di validità specificati all'interno dell'autorizzazione/designazione al trattamento dei dati personali.

4.8 VALORE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano un valore indispensabile e prezioso per l'esistenza e lo sviluppo futuro del Gruppo Gabetti. Di conseguenza, il Gruppo adotta criteri di merito, trasparenza e di valorizzazione delle capacità, competenze e potenzialità dei singoli individui nelle politiche di selezione e gestione del personale, garantendo la formazione e l'aggiornamento delle proprie risorse.

Il Gruppo garantisce a tutti pari opportunità, impegnandosi a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso. Garantisce, inoltre, l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

Al fine di garantire il pieno rispetto della persona, il Gruppo Gabetti, in ciascuno dei Paesi in cui opera, contrasta il lavoro minorile, astenendosi da qualsiasi forma di sfruttamento dello stesso.

4.9 SALUTE E SICUREZZA

In considerazione del *core business*, il Gruppo Gabetti garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa antinfortunistica vigente nei Paesi in cui opera, anche nel contesto attuale pandemico.

Promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte, richiedendo a tutti, ad ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi delle procedure aziendali adottate in materia di sicurezza sul lavoro e dei provvedimenti amministrativi-normativi applicabili (anche a fronte di emergenze sanitarie sopravvenute e/o permanenti).

In quest'ottica, ogni dipendente è chiamato a concorrere personalmente al mantenimento della sicurezza e della qualità dell'ambiente di lavoro in cui opera attenendosi scrupolosamente al sistema di sicurezza predisposto e a tutte le procedure aziendali che ne formano parte.

In particolare, le singole Società del Gruppo Gabetti si impegnano a:

- porre in essere attività sicure al fine di proteggere la salute dei propri dipendenti, nel rispetto dei principi di ergonomia e di salubrità dei luoghi di lavoro;
- garantire la formazione e informazione di tutti coloro che prestano in suo favore la propria attività lavorativa sui rischi cui gli stessi sono esposti, assicurando i mezzi e i dispositivi di protezione individuale nel rispetto della normativa vigente nei vari Paesi in cui operano;
- monitorare continuamente l'efficienza del sistema a presidio dei rischi connessi alla sicurezza.

Il Gruppo Gabetti garantisce altresì il rispetto dei principi precedentemente illustrati anche da parte di eventuali collaboratori del Gruppo Gabetti mediante l'introduzione di specifiche clausole contrattuali.

4.10 TUTELA DELL'AMBIENTE

Il Gruppo Gabetti promuove politiche produttive che contemperino le esigenze di sviluppo economico e di creazione di valore, proprie delle attività di impresa ad esso riconducibili, con le esigenze di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

A tal proposito il Gruppo Gabetti si impegna a:

- rispettare la legislazione in materia ambientale e a porre in essere tutte le misure necessarie per minimizzare e/o prevenire il proprio impatto ambientale;
- monitorare l'evoluzione normativa in materia ambientale al fine di garantire il rispetto della legislazione in materia ambientale.

Il Gruppo Gabetti garantisce altresì il rispetto dei principi precedentemente illustrati anche da parte di eventuali collaboratori del Gruppo Gabetti mediante l'introduzione di specifiche clausole contrattuali.

4.11 TUTELA DELLA CONCORRENZA

Consapevole che un sano e corretto sistema di concorrenza contribuisce al migliore sviluppo della sua missione aziendale, il Gruppo Gabetti osserva le norme vigenti in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere e/o dall'incentivare comportamenti che possano integrare forme di concorrenza sleale.

4.12 REPUTAZIONE ED AFFIDABILITA'

Il Gruppo esige dai propri amministratori, dirigenti, lavoratori, collaboratori, fornitori, agenti, consulenti, e da chiunque svolga, a vario titolo, funzioni e ruoli in rappresentanza dell'Ente, comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicarne l'affidabilità morale e aziendale della medesima Società.

5. REGOLE DI COMPORTAMENTO

5.1 RAPPORTI CON I TERZI

Il Gruppo Gabetti è particolarmente attento a sviluppare un rapporto di fiducia con tutti i suoi possibili interlocutori, ovverosia individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è necessario per perseguire la propria missione aziendale, nonché con i collaboratori, i clienti, i fornitori, i partner in affari, le Istituzioni Pubbliche, il mercato, le organizzazioni politiche, sindacali e sociali, i cui interessi possono essere, direttamente o indirettamente, influenzati dalle attività delle Società.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si uniforma ai principi di lealtà, buona fede e correttezza, richiedendo a tutti coloro che operano per suo conto comportamenti onesti, trasparenti e conformi alle leggi in ogni rapporto che essi intrattengano, non tollerando condotte corruttive e/o collusive, né favoritismi non dovuti.

In armonia con tali orientamenti è fatto divieto ai dipendenti e collaboratori di dare/offrire e/o accettare/ricevere omaggi, benefici e/o qualsiasi altra utilità, personale e non, nell'ambito delle attività svolte per le Società, tali da ingenerare anche solo il sospetto di aver agito nell'interesse e per conto delle Società, fatta eccezione per gli omaggi di modico valore riconducibili alle normali relazioni di cortesia o pratiche commerciali.

5.2 RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI E ISTITUZIONI PUBBLICHE

Le relazioni con le Amministrazioni e le Istituzioni Pubbliche, nazionali, europee o internazionali devono essere improntate al più rigoroso rispetto delle disposizioni legislative vigenti, nonché uniformarsi ai principi di onestà, correttezza, completezza e trasparenza.

I rapporti con le Amministrazioni e le Istituzioni Pubbliche, nazionali, comunitarie o internazionali, nonché con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni, non devono influenzare impropriamente le decisioni delle amministrazioni o istituzioni stesse, in particolare dei funzionari che trattano o decidono per loro conto.

Nel corso di una trattativa o di un rapporto d'affari, anche commerciale, con Amministrazioni o Istituzioni Pubbliche, il Gruppo Gabetti si astiene dai seguenti comportamenti:

- offrire o concedere opportunità di lavoro e/o vantaggi commerciali a funzionari pubblici o incaricati di pubblico servizio coinvolti nella trattativa o nel rapporto, o ai relativi familiari;
- offrire omaggi o altre utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore;
- rendere informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti.

Nell'ambito della gestione di una procedura ad evidenza pubblica, tutte le società del Gruppo devono operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

Non è inoltre consentito ai rappresentanti e/o dipendenti del Gruppo corrispondere, né offrire, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità di qualsiasi genere ed entità a funzionari pubblici, siano essi pubblici ufficiali, rappresentanti di governo, dipendenti pubblici, incaricati di pubblico servizio, per compensarli o ripagarli di un atto del loro ufficio, né per conseguire o ritardare l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio/servizio.

5.3 RAPPORTI CON I CLIENTI

Il Gruppo Gabetti fonda l'attività aziendale e la conduzione degli affari sulla qualità, intesa non solo come pregio del servizio offerto, ma anche quale attenzione alle particolari esigenze dei clienti, sulla professionalità, sulla disponibilità e tempestività nel riscontro delle richieste commerciali e sul puntuale esame dei reclami, per un pieno soddisfacimento dei propri clienti.

Nei rapporti con i clienti i Destinatari dovranno adottare atteggiamenti corretti e chiari, privilegiando, in tutte le occasioni in cui ciò sia possibile, la forma scritta al fine di evitare equivoci o malintesi circa il contenuto dei rapporti commerciali in essere.

5.4 RAPPORTI CON I FORNITORI

Analogamente, il Gruppo, così come ciascuna Società appartenente al Gruppo, gestisce i rapporti con i fornitori con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite.

Il Gruppo, nei rapporti con i fornitori, osserva i seguenti principi:

- l'acquisto è rimesso ad un ufficio dedicato;
- i beni/servizi che ricerca, vengono prescelti ed acquistati esclusivamente sulla base del loro valore in termini di prezzo e qualità;
- qualsiasi trattativa con un fornitore, attuale o potenziale, deve riguardare esclusivamente i beni e i servizi oggetto di negoziazione con il fornitore.

Nei rapporti con i fornitori i Destinatari dovranno adottare atteggiamenti trasparenti e chiari, privilegiando, in tutte le occasioni in cui ciò sia possibile, la forma scritta al fine di evitare equivoci o malintesi circa il contenuto dei rapporti commerciali in essere. L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i fornitori, attuali e potenziali, deve svolgersi nel rispetto della norma in materia di prevenzione del conflitto di interessi.

5.5 GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI

Il Gruppo Gabetti, così come ogni Società, si impegna ad osservare scrupolosamente le regole dettate dalle Autorità Pubbliche di Vigilanza (es.: Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Garante per la Protezione dei Dati Personali, etc.) per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività.

I Destinatari si impegnano ad ottemperare ad ogni richiesta eventualmente proveniente dalle Autorità Amministrative Indipendenti nell'esercizio delle relative funzioni ed a fornire piena collaborazione nel corso delle procedure istruttorie. Per garantire la massima trasparenza, il Gruppo si impegna a non trovarsi con funzionari/dipendenti di Autorità Amministrative Indipendenti o loro familiari in situazioni di conflitto di interessi.

Nei rapporti con dette autorità, non è ammessa alcuna forma di regalia che sia, comunque, rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di ciascuna delle attività in qualsiasi modo collegabili al Gruppo. Tale norma concerne sia i regali promessi o offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio.

5.6 RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE, SINDACALI E SOCIALI

Il Gruppo contribuisce al benessere economico e alla crescita della comunità in cui opera. A tal fine, lo stesso si uniforma, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto delle comunità locali e nazionali, favorendo il dialogo con le associazioni sindacali o di altra natura.

Il Gruppo impronta i propri rapporti con i rappresentanti di istituzioni politiche al più rigoroso rispetto della normativa vigente e delle direttive aziendali.

Non promuove né intrattiene alcun genere di rapporto con organizzazioni, associazioni o movimenti nazionali o internazionali che perseguano, direttamente o indirettamente, finalità penalmente illecite o, comunque, vietate dalla legge.

5.7 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Gruppo Gabetti promuove e diffonde, ad ogni livello aziendale, la cultura del controllo, sensibilizzando i propri dipendenti sulla rilevanza del sistema dei controlli interni e del rispetto, nello svolgimento delle attività lavorative, delle normative vigenti e delle procedure aziendali.

Per controlli interni (fermi ed impregiudicati i controlli esterni) devono intendersi tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa, con l'obiettivo di garantire il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire in modo efficiente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Tutto il personale, nell'ambito delle funzioni svolte, è responsabile della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo attraverso i controlli di linea, costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui loro processi.

Il Comitato per il Controllo Interno assiste il Consiglio di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A. nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno ovvero del sistema di prevenzione, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato. Il Preposto al Controllo Interno supporta il Comitato per il Controllo Interno nella verifica, tramite la funzione di *Internal Auditing* della Capogruppo, che le regole e le procedure costituenti i termini di riferimento dei processi di controllo vengano rispettate e che i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati.

La funzione *Internal Auditing* non dipende gerarchicamente da alcun Responsabile di area operativa e riferisce regolarmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno ed al Comitato per il Controllo Interno.

Per lo svolgimento della propria attività la funzione *Internal Auditing*, il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, e la società di revisione della Capogruppo hanno accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni necessarie (per quanto di rispettiva competenza), sempre nel rispetto della normativa sul corretto, lecito, minimizzato e trasparente trattamento dei dati personali.

5.8 CORRETTEZZA E TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili in ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo opera, e dovrà essere inoltre debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata agli atti un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottostanti all'operazione medesima;
- l'agevole ricostruzione formale e cronologica dell'operazione;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

Ciascun dipendente opera, per quanto di sua competenza, affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione delle società del Gruppo sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità. Ciascuna registrazione contabile deve riflettere esattamente le risultanze della documentazione di supporto. Pertanto, sarà compito di ciascun dipendente a ciò deputato fare in modo che la documentazione di supporto sia facilmente reperibile e ordinata secondo criteri logici.

La circolazione delle informazioni all'interno del Gruppo, ai fini della redazione del bilancio consolidato e al fine di garantire un'immagine chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, deve avvenire conformemente ai principi di veridicità, completezza e trasparenza, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna società e degli specifici ambiti di attività.

5.9 RAPPORTI TRIBUTARI-FISCALI CON LE AUTORITA'

Il Gruppo adempie scrupolosamente alle obbligazioni tributarie-fiscali.

Per ciò, gli Amministratori, i Consulenti e gli Organi interni ed esterni preposti sono tenuti a rendere corrette, chiare e veritiere dichiarazioni fiscali, ovvero a conseguentemente adempiere ai correlati obblighi fiscali, contributivi e previdenziali tutti.

In particolare sono da prevenire e da stigmatizzare anche le seguenti condotte illecite (qui indicate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo): dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti; dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici; emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti; occultamento o distruzione di documenti contabili; sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte; dichiarazione infedele; omessa dichiarazione; indebita compensazione.

5.10 PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Nella conduzione delle proprie attività, i Destinatari devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il Destinatario persegua un interesse diverso dalla missione del Gruppo o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse del Gruppo, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari del Gruppo. A titolo esemplificativo e non esaustivo, integrano situazioni di conflitto d'interessi le seguenti condotte:

- titolarità, anche indiretta, di partecipazioni o assunzioni di interessi economici - finanziari in società che siano fornitrici, clienti o concorrenti del Gruppo Gabetti;
- assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso fornitori e clienti.

I Destinatari si astengono dallo svolgere attività contrarie all'interesse del Gruppo, consapevoli che il perseguimento di tale interesse non potrà tuttavia legittimare condotte contrarie ai Principi del Gruppo.

In ipotesi di conflitto d'interessi, i Destinatari informeranno senza indugio il competente organo sociale, conformandosi alle decisioni che saranno da questo assunte in proposito.

5.11 COMUNICAZIONI ALL'ESTERNO

Ogni comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti il Gruppo o altri soggetti con i quali le società del Gruppo si relazionano deve avvenire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle pratiche di condotta professionale vigenti. È, in ogni caso, vietata:

- la divulgazione di eventuali informazioni "*price sensitive*" acquisite nello svolgimento delle attività aziendali;
- la divulgazione di notizie false o tendenziose inerenti al Gruppo o altri soggetti con i quali le Società si relazionano nello svolgimento delle proprie attività;
- ogni forma di pressione volta all'acquisizione di atteggiamenti di favore da parte degli organi di comunicazione/informazione al pubblico.

Per garantire completezza e coerenza delle informazioni, i rapporti del Gruppo con i *mass media* sono riservati esclusivamente alle funzioni preposte.

5.12 PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con il Gruppo, non dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita.

Gli stessi sono tenuti, inoltre, a verificare preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, fornitori, partner, collaboratori e consulenti, al fine di accertare la relativa rispettabilità prima di instaurare con essi rapporti d'affari.

Il Gruppo Gabetti, attraverso le proprie Società, s'impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in materia di lotta al riciclaggio.

6. COSA OCCORRE PREVENIRE? QUALE TIPO DI ILLECITO?

Il Gruppo Gabetti, attraverso le proprie Società, s'impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che sovranazionali-internazionali, al fine di prevenire al proprio interno qualunque tipo di illecito: civile, penale, amministrativo. In ogni caso va ribadito che, con particolare riferimento alla materia penale e ai sensi del Dlgs n. 231/2001, hanno un peculiare rilievo i c.d. reati presupposto cioè gli illeciti per i quali scattano le consistenti sanzioni di cui al Dlgs n. 231-2001: peraltro, **il Gruppo intende stigmatizzare ogni tipologia di illecito, e cioè anche quelli non contenuti nel catalogo che segue.**

Vediamo quindi sinteticamente quali sono le categorie dei reati presupposto!

Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001	Reati contro la PA. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (articolo modificato dalla L. 161/2017 e dal D.Lgs. n. 75/2020)
Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001)	Delitti informatici e trattamento illecito di dati (articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019)
Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001	Delitti di criminalità organizzata (art. modificato dalla L. 69/2015)
Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001	Altri reati contro la PA. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità, corruzione e abuso d'ufficio (modificato dalla L. 3/2019 e dal Dlgs n. 75/2020)
Art. 25-bis, D.Lgs. n. 231/2001	Falsità in monete , in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. modificato dal D.Lgs. 125/2016)

Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001	Delitti contro l'industria e il commercio (aggiunto dalla L. n. 99/2009)
Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001	Reati societari (articolo modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015 e dal D.Lgs. n.38/2017)
Art. 25-quater, D.Lgs. n. 231/2001	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (introdotto con L. n. 7/2003)
Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (L. n. 7/2006)
Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001	Delitti contro la personalità individuale (dalla L. n. 199/2016)
Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001	Reati di abuso di mercato (articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005)
Art. 187-quinquies TUF	Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (D.Lgs. n. 107/2018)
Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001	Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (dalla L. n. 123/2007; mod. L. n. 3/2018)
Art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001	Ricettazione , riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007; L. n. 186/2014)
Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (L. n. 99/2009)
Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009)
Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001	Reati ambientali [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]
Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare [art. aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012, modificato dalla L. 17 ottobre 2017 n. 161]
Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001	Razzismo e xenofobia [articolo aggiunto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]
Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. n. 231/2001	Frode in competizioni sportive , esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati [art.

	aggiunto con L. n. 39/2019]
Art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001	Reati Tributari [art. aggiunto dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]
Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001	Contrabbando [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020]
Art. 12, L. n. 9/2013	Responsabilità per gli illeciti dipendenti da reato [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]
L. n. 146/2006	Reati transnazionali
art. 25-octies.1 D.Lgs. n. 231/2001	Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti
Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001	Delitti contro il patrimonio culturale
art. 25-duodevicies n. 231/2001	Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici

Vero è che alcuni illeciti sopra richiamati non hanno stretta attinenza con la realtà aziendale del Gruppo. Del resto, è compito del Modello Organizzativo individuare le c.d. aree di rischio dell'attività d'impresa dell'Ente così da meglio individuare, più nello specifico, il sistema organizzativo e le attinenti regole di condotta! Tuttavia – e si arriva al punto – la **base etica** che il Gruppo intende perseguire ha una **valenza ampia e generale**, in quanto funzionale alla prevenzione di qualsiasi illecito, anche se non direttamente incluso nel citato catalogo dei reati presupposto.

7. FLUSSI DI INFORMAZIONE E OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

Il sistema di prevenzione degli illeciti impone alle parti di garantire la necessaria e corretta **circolazione delle informazioni** e dei riferimenti organizzativi e procedurali, in quanto idonei a conferire al medesimo sistema di prevenzione, requisiti di coerenza e concretezza. Spetta anzitutto agli amministratori, agli apicali, agli organi di controllo, a seconda della loro collocazione aziendale nell'Ente, comunicare anche all'Organismo di Vigilanza (che ciascuna Società del Gruppo ha costituito) tutte le inerenti **informazioni**.

Tale flusso informativo è alimentato altresì dalle c.d. **segnalazioni**. Infatti, quando, ad esempio, un dipendente prende conoscenza di comportamenti illeciti (che hanno una rilevanza, diretta o indiretta, con il Dlgs n. 231/2001) avvenuti in azienda, egli è tenuto a segnalare quanto appreso all'Organo di Vigilanza competente che, a sua volta, caso per caso, valuterà di proporre l'applicazione di eventuali provvedimenti come previsto nel Modello Organizzativo di ciascuna Società.

Il Gruppo Gabetti Spa, ovvero ciascuna Società appartenente al Gruppo, s'impegna a proteggere il dipendente, collaboratore e/o fornitore che intende segnalare gli illeciti a rilevanza penalistica compiuti in azienda: c.d. **whistleblowing**. In altri termini, al fine di contrastare gli illeciti rilevanti ai sensi del Dlgs n. 231/2001, l'Ente applica ed esige l'applicazione della legge n. 179/2017. Le segnalazioni, anche in forma anonima, all'Organismo di Vigilanza competente potranno essere veicolate con *email* o raccomandata presso il recapito meglio individuato nel Modello Organizzativo di ciascuna Società.

8. VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE

L'osservanza del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti-collaboratori del Gruppo secondo la normativa ad essi applicabile in tema di rapporto di lavoro. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare in conformità alla normativa applicabile.

Il rispetto dei principi del presente Codice Etico è parte delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori, dai consulenti e dagli altri soggetti in rapporti d'affari con lo stesso. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge con riguardo alla risoluzione del rapporto contrattuale e al risarcimento dei danni derivati, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile.

Resta inteso che le violazioni compiute da soggetti che rivestono posizioni di rappresentanza, amministrazione o direzione all'interno del Gruppo, comporterà l'assunzione, da parte dell'organo sociale competente, delle misure sanzionatorie ritenute più opportune in relazione alla natura e gravità della violazione commessa e alla qualifica del soggetto autore della violazione, in conformità alla normativa applicabile.

E si badi bene: ogni dipendente, collaboratore, amministratore dell'Ente, fornitore o soggetto interessato, è tenuto a conoscere e ad osservare le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione. Quindi, il Gruppo Gabetti, ovvero ciascuna Società, al fine di rendere efficace ed effettivo il sistema di autocontrollo, ha approntato un **appropriato meccanismo disciplinare**, idoneo a sanzionare tutti coloro che commettono violazioni rispetto alla condotta tracciata dal Codice Etico di base e dal Modello Organizzativo di prevenzione, dal più basso al più alto dei livelli aziendali (vedasi Modello Organizzativo e Codice Disciplinare in azienda).

- I Soggetti apicali

Il Codice Etico deve essere rispettato, prima di tutto e di tutti, dai soggetti che rivestono una posizione apicale all'interno dell'Ente. Gli Apicali (es. gli Amministratori; i Consiglieri Delegati, i Procuratori) possono incorrere in provvedimenti disciplinari-sanzionatori per aver violato, con colpa o dolo, i modelli e le disposizioni che presidiano la legalità dell'azione del Gruppo e delle Società Controllate. In altre parole, i predetti soggetti non sono estranei alla "Cultura della legalità".

- Collaboratori Esterni

Anche i collaboratori esterni sono soggetti al presente Codice. Dunque, nel rispetto dei principi di buona fede e di correttezza, l'Ente procederà a contestazione scritta dell'inadempimento, con idoneo termine al collaboratore per fornire le relative spiegazioni, e ad una eventuale sospensione dei pagamenti qualora ne ricorrano i presupposti. Nel caso in cui le spiegazioni ottenute non siano ritenute idonee, o in caso di mancata risposta entro il termine concesso, si procederà alla risoluzione del contratto (sussistendone i presupposti di legge), oltre ad assumere ogni ulteriore eventuale richiesta di risarcimento e/o indennizzo.

- **Dipendenti**

Per le violazioni di procedure aziendali e del Codice Etico, di regola, è applicata la procedura disciplinare prevista dal CCNL di riferimento applicabile, con eventuale sospensione cautelare dal servizio e dal compenso fino alla definizione del procedimento disciplinare. Nel caso in cui le giustificazioni presentate dal collaboratore non siano ritenute idonee, o in caso di assenza delle stesse entro il termine concesso, sono applicate (sussistendone i presupposti) le sanzioni previste dal CCNL ossia, in sintesi e fatte salve le specifiche del caso: richiamo verbale; richiamo scritto; multa dell'importo previsto da CCNL; sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per il periodo previsto da CCNL; recesso per giusta causa nei termini previsti e tenuto conto della contrattazione collettiva.

9. APPROVAZIONE, AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE

Il presente Codice Etico è stato approvato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A e delle Società del Gruppo.

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno approvati dal medesimo organo sociale e prontamente comunicati ai Destinatari.

